RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

BEVANDE ALCOLICHE SUGLI AEREI: L'OPINIONE PUBBLICA STA CAMBIANDO

TRAVELNOSTOP.IT

Divieto di alcol a bordo: 63% vota per voli 'a secco'
28.3.13
Cresce il numero dei favorevoli: lo scorso anno era solo il 38% del campione
Skyscanner ha condotto un sondaggio sul servire alcolici in volo. Dall'analisi è emerso che quasi due terzi dei viaggiatori (63%) vorrebbe che l'alcol a bordo venisse vietato. Un numero che rappresenta un cambiamento significativo rispetto allo scorso anno, indice che l'opinione pubblica sta prendendo seriamente in considerazione questa possibilità. Nel 2012, in un sondaggio simile condotto da Skyscanner, soltanto il 38% aveva votato a favore.
Skyscanner ha intervistato oltre 6.000 viaggiatori internazionali, rilevando che la maggior parte era decisamente a favore del divieto di bere in cabina. Il 43% del totale ha sostenuto di non desiderare alcol a bordo, perché i passeggeri ubriachi rovinerebbero l'esperienza di volo degli altri. Solo il 16% degli intervistati ha dichiarato di gradire un drink in volo e di voler continuare a farlo.
"Di anno in anno cresce il desiderio di fare un'esperienza di viaggio rilassante, tanto da vietare l'offerta di alcolici durante i voli aerei. In seguito a qualche probabile esperienza non troppo gradita, i viaggiatori stanno ponendo come priorità quella dei viaggi in aereo senza bevute forse per evitare la presenza di potenziali passeggeri molesti", commenta Caterina Toniolo, Country Manager di Skyscanner Italia.

DAL PORTALE DEL GOVERNO

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2350&area=alcol&menu=vuoto
Alcol e donne
2 GENNAIO 2013
I temi di questa sezione sono a cura di: Direzione generale della programmazione sanitaria
Contatti - Web editing: Cinzia Confalone
L'organismo femminile, rispetto a quello maschile, risulta essere più vulnerabile agli effetti dell'alcol. Le linee guida nutrizionali raccomandano che una donna adulta e in buona salute non superi un consumo giornaliero di 1-2 unità alcoliche, mentre gli uomini non devono superare le 2-3 unità alcoliche. Questa differenza dipende dal fatto che l'organismo femminile presenta una massa corporea inferiore rispetto all'uomo, minor quantità di acqua corporea e meno efficienza dei meccanismi di metabolizzazione dell'alcol (carenza dell'enzima epatico alcol deidrogenasi).
A pari quantità di bevande alcoliche, quindi, corrisponde un livello di alcolemia maggiore.
Per questi motivi la donna impiega un tempo più limitato dell'uomo per diventare alcolista e sviluppa molto più rapidamente le complicanze epatiche, cardiovascolari e psichiatriche correlate all'abuso.
Oltre a queste patologie, la donna bevitrice presenta un maggior rischio di sviluppare il tumore al seno.
L'abuso di alcol ha un ruolo rilevante ed incide negativamente anche sulla fertilità.
L'abuso di alcol può essere, infatti, responsabile di una minore produzione degli ormoni femminili determinando un'insufficienza ovarica che si manifesta con irregolarità mestruali (fino alla scomparsa del ciclo), assenza di ovulazione, infertilità e menopausa precoce.
Nella donna che assume contraccettivi orali, inoltre, l'alcol ingerito resta in circolo più a lungo.
Numerosi studi hanno, infine, dimostrato che l'alcol determina una riduzione dell'attività osteoblastica (produ-zione di cellule delle ossa) e della calcemia (quantità di calcio), fattori che conducono all'osteoporosi.
Un discorso particolare va fatto per la donna in gravidanza, periodo in cui va evitato anche un consumo moderato di alcol. L'etanolo, infatti, è in grado di attraversare la placenta e arrivare

al feto a una concentrazione di poco inferiore a quella ematica materna. Le cellule fetali, non essendo dotate di enzimi capaci di metabolizzare l'alcol, ne subiscono gli effetti dannosi in particolare a livello del cervello e dei tessuti in via di formazione. L'azione tossica dell'alcol interferisce sui normali processi di sviluppo fisico ed intellettivo del feto provocando malformazioni e ritardo mentale più o meno gravi in funzione dei livelli di consumo. Pertanto a causa di tale azione tossica le donne che bevono abitualmente durante la gravidanza hanno una maggior frequenza di aborti spontanei e sono esposte al rischio di partorire neonati affetti da sindrome feto alcolica (FAS - Alcohol Fetal Syndrome).
Va sottolineato che il rischio di danni cerebrali al feto esiste anche per le donne alcolizzate da tempo, anche se smettono di bere per tutta la durata della gravidanza.
Nelle donne anziane l'alcol, anche moderato, può peggiorare ed accelerare la degenerazione della sfera neurologica e psichica. Inoltre spesso la donna anziana è in terapia farmacologia e l'alcol può interferire con molti farmaci. Estremamente pericolosa è l'interazione tra alcol e farmaci che deprimono il sistema nervoso (sedativi, tranquillanti, ansiolitici, ipnotici).

VI RICORDATE LA PROTESTA DEL SERVITORE INSEGNANTE DI MARSALA?....

MARSALA.IT

Marsala Città Europea del vino 2013. La protesta di Vittore Saladino
Giovedì 14 Marzo 2013 02:13
Il Sindaco dimentica che prima di essere promotore di iniziative di carattere economico, turistico e culturale è soprattutto il responsabile della condizione di salute della popolazione.
Il consiglio comunale condivide questa responsabilità. Anche se non sono più i sindaci a gestire il servizio sanitario, i loro compiti sono comunque ampi; soprattutto il sindaco deve conoscere lo stato di salute della popolazione, deve prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli incombenti e, per la direttiva Seveso, deve informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è sottoposta.
L'alcolismo nella nostra città, insieme alla ludopatia (gioco d'azzardo patologico), è una devastante piaga sociale che ogni anno causa nella nostra città, a partire dalle giovani generazioni, numerosi incidenti in macchina o in moto o di altro tipo, incidenti domestici, scarso rendimento a scuola o al lavoro, aumento della probabilità di commettere crimini violenti, capacità di giudizio e freni inibitori abbassati, con conseguenti scelte e comportamenti incoerenti o dannosi, problemi di salute anche cronici.
A Causa dell'Alcolismo numerose famiglie sono sull'orlo del baratro!Ma tutto ciò non sembra interessare affatto il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale di Marsala che non si prende assolutamente cura delle persone con problemi causati dall'alcol, nè della diffusione dell'alcol fra i giovani marsalesi. L'alcol si diffonde sempre di più fra i giovani della nostra città. Principalmente birra, ma anche superalcolici. E' una "moda" contro cui si fa poco o nulla eppure l'alcol è una droga, pericolosa quanto l'eroina, con in più il fatto che è possibile acquistarla in qualsiasi supermercato.
Le dinamiche causali dell'Alcolismo sono molteplici: vi sono componenti personali, ma anche sociali. Ad esempio vi può essere una serie di problemi psicologici interni e relazionali e al contempo messaggi pubblicitari e stili sociali che inducono a risolverli con il bere.
Manifestazioni come quella organizzata nei prossimi giorni a Marsala contribuirà ad indurre il consumo di alcolici nei giovani non bevitori, e nell'aumentare i consumi nella popolazione generale.
È risaputo infatti che questi messaggi hanno azione soprattutto sul debole, che ha bisogno di un esempio con il quale rapportarsi e a cui ispirarsi e che può così diventare un potenziale alcolista.
È quindi molto 'pericoloso' promuovere questo tipo di eventi senza tenere in nessun conto la tutela della salute dei cittadini, in un epoca in cui l'alcool è diventata la prima causa di morte tra i giovani fino a 24.
Il Club Alcologico territoriale, associazione operante a Marsala già da circa 4 anni, si adopera gratuitamente per il cambiamento di stile di vita di tutti i componenti delle famiglie con problemi alcol-correlati, ottenendo ottimi risultati, dimostrabili facilmente dalle tante famiglie che sono uscite dall'oblio dell'alcol.

Il Club si propone, anche, di contribuire a modificare la cultura generale e sanitaria della comunità in cui è inserito, e in quest'ottica aveva richiesto alcuni mesi fa un contributo di circa € 6.000 per organizzare nella nostra città un CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'APPROCCIO ECOLOGICO SOCIALE AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E COMPLESSI, della durata di 50 ore, tenuto 'gratuitamente' da personale esperto, a cui si sarebbero semplicemente dovuti garantire vitto e alloggio.
L'iniziativa, che sarebbe stata rivolta a quelle persone che vogliono impegnarsi in prima linea nella lotta all'alcolismo, avrebbe coinvolto medici, psicologi, infermieri professionali, assistenti sociali, educatori, ma anche volontari e membri dei club algologici territoriali ed avrebbe permesso di sensibilizzare e informare la cittadinanza e quindi contrastare efficacemente le minacce per salute, in special modo quelle legate all'uso di alcol.
Inoltre avrebbe consentito di formare numerosi volontari che si sarebbero messi a disposizione di famiglie con problemi alcol-correlati, con un notevole risparmio economico per le casse del Comune e dello Stato.
Purtroppo tale richiesta è stata bocciata per mancanza di fondi che invece ora spuntano improvvisamente fuori per promuovere "Marsala Città Europea del Vino".
Per tutto quanto sopra descritto si richiede al Sindaco, all'Assessore alle politiche sociali, ai dirigenti dell'Ufficio solidarietà sociale e al dirigente del Ser.T di Marsala, di intraprendere, con o senza la collaborazione del CAT di Marsala, interventi coraggiosi e aggressivi sul fronte della sanità pubblica, partendo dalla necessità di promuovere una campagna complessiva contro l'alcolismo e sugli effetti «passivi» della piaga.
Vittore Saladino
Servitore insegnante del Club Alcologico Territoriale di Marsala
Pubblicato in Commenti e opinioni

…IL COMUNE E' SEMPRE PIU' SORDO E CIECO: VEDE SOLO LE RICADUTE ECONOMICHE DELL'ENOTURISMO E NON LA RICADUTA DEL BERE SULLA SPESA SANITARIA!

LA SICILIA

Regione, aiuto di 400mila euro Marsala città europea del vino.
Il Comune contribuirà per la metà. Polemica tra Adamo e Consiglio
Giovedì 28 Marzo 2013
Non graverà solo sulle casse del Comune la spesa (800 mila euro) prevista per le per le numerose manifestazioni che saranno attuate, o alle quali si prevede di partecipare, a seguito della decisione dell'assemblea generale di Recevin (la Rete europea delle città del Vino) di scegliere Marsala come «Città europea del vino per il 2013». La Regione, infatti, dovrebbe contribuire con 440 mila euro. A ribadire la promessa già fatta dal presidente Rosario Crocetta è stato, ieri, l'assessore all'Agricoltura Dario Cartabellotta, che con il sindaco Giulia Adamo ha sottoscritto l'accordo di collaborazione con cui governo regionale e Comune «in sinergia e condivisione» condurranno le iniziative in calendario per l'European Wine City 2013.
«Marsala Città Europea del Vino - ha dichiarato l'assessore Cartabellotta - è un investimento per l'intera Sicilia, un rilancio dell'agricoltura. Ne condividiamo il progetto e le finalità, certi che l'aspetto vitivinicolo e quello turistico, racchiusi nel concetto di enoturismo, avranno positive ricadute per tutto il territorio siciliano, sia in termini economici che di immagine». Soddisfatta, naturalmente, il sindaco Adamo, alla quale, da più parti, erano già stati posti, polemicamente, interrogativi circa le difficoltà cui sarebbe andato incontro il Comune se avesse dovuto sostenere l'intera spesa prevista. «Tutti devono sentirsi coinvolti in questo progetto - afferma il primo cittadino - dal semplice cittadino all'imprenditore. Raccogliamo, quindi, le forze positive della società e assieme reagiamo alla crisi, contribuendo a generare sviluppo e benessere». E al prossimo Vinitaly di Verona (7/10 aprile), Cartabellotta terrà una riunione con tutti gli imprenditori vitivinicoli siciliani per coinvolgerli nelle iniziative in programma, che il presidente Crocetta, nella città veneta, illustrerà nel corso di una conferenza stampa. Sul fronte interno, intanto, il sindaco Adamo è ancora costretta a subire critiche. Martedì sera, infatti, in Consiglio comunale, si è registrata la prevista reazione alla decisa presa di posizione del primo cittadino contro quegli esponenti di opposizione e maggioranza che avevano severamente censurato l'operato della sua amministrazione.

A replicare, tra gli altri, è stato il presidente dell'assemblea di Palazzo VII Aprile, Enzo Sturiano, cui la Adamo aveva inviato una dura nota. Ma prendendo le difese dell'assise, Sturiano ha dichiarato: «Al sindaco ho sempre detto che deve essere presente ai lavori del Consiglio, perché quando è assente non deve poi permettersi di scrivere inesattezze. Tutti i consiglieri hanno diritto di critica e nessuno può mettere loro il bavaglio». Antonio Pizzo

---

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

LA TRIBUNA DI TREVISO

Violentò la cuginetta: un anno e 10 mesi
27 marzo 2013 — pagina 33 sezione: Nazionale
PADERNO DEL GRAPPA Aveva accompagnato a una festa la cuginetta, all'epoca 14enne, e dopo averla ubriacata aveva abusato di lei. Un giovane di 24 anni, residente a Paderno del Grappa, ha patteggiato ieri una pena a un anno e dieci mesi di reclusione. Una sentenza che l'avvocato Ivana Taschin, legale di parte civile per la piccola vittima, giudica soddisfacente in quanto il racconto della 14enne è stato definito credibile. L'uomo, difeso dagli avvocati Simone Guglielmin e Andrea Andretta, era accusato di violenza sessuale aggravata, sia dalla minore età della vittima sia dal vincolo di parentela. Il fatto contestato si è consumato nell'estate del 2010 e, alla luce del tempo trascorso, il solo modo per riuscire a stabilire la verità di quanto accaduto era rappresentato dalla valutazione del grado di attendibilità della ragazzina. Non a caso il giudice Umberto Donà aveva disposto un incidente probatorio. A dare il via all'inchiesta sono state proprio le confidenze che la ragazza (ora 16enne) ha reso all'assistente sociale, alla quale si erano rivolti i genitori, preoccupati per il ripetersi di alcuni comportamenti anomali e alcuni atteggiamenti aggressivi tenuti dalla figlia. «Sono stata violentata da mio cugino», si era sfogata un giorno al consultorio tra le lacrime la piccola, ricordando quella sera di due estati fa. Lei e il cugino si erano recati alla stessa festa. Si erano divertiti cantando, ballando e soprattutto bevendo. Poi al ritorno la decisione di dormire entrambi a casa di un'amica, nonostante la consistente differenza d'età tra i due. Qui la 14enne avrebbe accusato dei malori dovuti all'alcol, finendo per trascorrere gran parte della notte in bagno. E proprio nel locale-caldaia, secondo il racconto della vittima, il giovane aveva approfittato della situazione, abusando sessualmente di lei. Nelle ore e nei giorni successivi a quell'episodio, la ragazza avrebbe taciuto sia con le amiche sia con i familiari. A tradirla però - settimana dopo settimana - sarebbero stati lo scarso rendimento scolastico, le uscite serali sempre più frequenti, l'abuso di alcolici. Sintomi notati subito dai genitori. Inevitabili dunque i sospetti che hanno dato il via alle indagini e la vicenda si è conclusa con il patteggiamento di ieri mattina in tribunale a Treviso. Giorgio Barbier

---

TRENTINO

Alcol, tasso sforato di 9 volte Via la patente a un camionista
GIOVEDÌ, 28 MARZO 2013
TRENTO Aveva un tasso alcolemico nel sangue di nove volte superiore a quello consentito l'autotrasportatore polacco di 54 anni soccorso stamani dalla polizia stradale Modena Nord sull'A22, lungo la corsia Nord nel comune di Campogalliano nel Modenese. L'uomo, intorno alle 7.30, aveva pericolosamente parcheggiato il camion - di proprietà di una ditta di Aprilia in provincia di Latina - lungo la prima corsia dell'Autostrada del Brennero. Gli agenti lo hanno raggiunto dopo una segnalazione da parte del centro operativo di Trento dell'Autobrennero. Il camionista, cui è stato riscontrato un tasso alcolemico di 4,5 grammi al litro, è stato portato in ambulanza all'ospedale di Baggiovara. La patente gli è stata revocata. Il limite di legge prevede che non ci si possa mettere alla guida di un mezzo con un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. Per gli automobilisti professionisti, come i camionisti e i tassisti, la soglia addirittura è fissata a zero.

IL TIRRENO

Brandendo il coltello si aggira ubriaco nelle vie del centro
MERCOLEDÌ, 27 MARZO 2013
PIETRASANTA Brandendo un coltello a serramanico, si aggirava per le vie del centro storico, prima di essere bloccato dai vigili. Il fatto ha visto come protagonista L.N., 42 enne pietrasantino, in evidente stato di alterazione da alcol. I vigili lo hanno fermato in via Stagi per poi condurlo al comando, mentre gridava frasi senza senso contro una persona con cui, in precedenza, si è poi venuto a sapere, aveva avuto un litigio all'interno di un bar. L'uomo è stato denunciato. Il coltello a serramanico con lama lunga 6,5 centimetri è stato sottoposto a sequestro giudiziario

---

GAZZETTA DI MANTOVA

Giovani ubriachi danneggiano tre bar
27 marzo 2013 — pagina 21 sezione: Nazionale
RIVAROLO MANTOVANO Notte brava di due giovani a Rivarolo. I due, residenti in paese ma di origini romene e cubane, dopo le 21 hanno portato scompiglio nei tre bar della piazza, al punto che molti clienti hanno preferito allontanarsi. In un primo locale è scoppiata una lite col proprietario perché i due non intendevono pagare le consumazioni (birre e superalcolici). In un bar è stato divelto il corrimano in ottone dal bancone, negli altri sono stati rotti bicchieri, sedie e le maniglie dei distributori di bibite. Qualcuno ha chiamato i carabinieri, che al loro arrivo non hanno trovato più nessuno: i due se n'erano andati a Casteldidone. Ma l'alcol ha fatto il suo effetto, visto che uno dei giovani è stato ritrovato più tardi fradicio e infreddolito nella sua Fiat Punto rovesciata nel fossato alla prima curva sulla provinciale per Casalmaggiore. Ricoverato all'Oglio Po, ha riportato un trauma cranico.

ABRUZZO24ORE.TV

Ubriaco sullo scooter cade a terra, denunciato e multato 59enne
giovedì 28 marzo 2013, 16:02
Si mette in sella allo scooter completamente ebbro, perde il controllo, urta un'auto in sosta e finisce a terra ferendosi.
E' questa la dinamica di quanto accaduto a G.M. 59 anni, di Giulianova (Teramo) denunciato dalla polizia stradale di Pineto (Teramo) per guida in stato di ebbrezza. Soccorso ed accompagnato per le cure presso l'ospedale civile di Giulianova, l'uomo e' risultato avere un tasso alcolemico nel sangue di 3,23 g/l, cioe' ben 7 volte il limite consentito.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

LA NAZIONE

Vende alcolici in via Cironi. Scatta il sequestro
Violato il regolamento comunale
Controlli anche in via Santa Margherita e Canto alle tre Gore
Prato, 27 marzo 2013 - Vendeva alcolici da asporto in pieno contrasto con il regolamento di polizia urbana. Stamani il personale dell'unità operativa commerciale, amministrativa e anticontraffazione della polizia municipale, ha eseguito alcuni controlli in via Pier Cironi, Santa Margherita e Canto alle tre Gore, per verificare il rispetto dell'ordinanza sindacale numero 506 del 15 febbraio scorso, con la quale è stata vietata la vendita per asporto di bevande alcoliche in quell'area.
Il nuovo regolamento di polizia urbana prevede infatti la possibilità per il sindaco di vietare o sottoporre a specifiche condizioni, la vendita di bevande alcoliche per aree circoscritte, al fine di garantire la sicurezza urbana, l'incolumità e la quiete pubblica, l'igiene del suolo o per comprovate esigenze di prevalente interesse pubblico.
Dai controlli è emerso che il titolare di un esercizio commerciale in via Pier Cironi continuasse, nonostante il divieto, ad effettuare la vendita di birre in bottiglia a persone che bevevano di

fronte al locale.Gli agenti hanno provveduto pertanto a contestare al titolare, cittadino del Bangladesh di 44 anni, la violazione di cui all'art. 8 del nuovo regolamento di polizia urbana, sanzionandolo e ponendo sotto sequestro amministrativo 110 bottiglie di birra, 30 cartoni di vino da 1 litro ciascuno e tre bottiglie di whisky.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

TRENTINO

Alcolismo, parla l'esperto
GIOVEDÌ, 28 MARZO 2013
ARCO Si svolge domani pomeriggio, a Palazzo Panni, la conferenza di Laura Liberto dal titolo «La dipendenza dall'alcol» che tratta delle differenze nella fisiopatologia, nella diagnosi e nella terapia della dipendenza da alcol fra donna e uomo. La conferenza, che inizia alle ore 15, è proposta nell'àmbito di «Dedicato alla donna», il cartellone di iniziative proposto dalla biblioteca civica Bruno Emmert e dall'assessorato comunale alla cultura. L'ingresso all'evento è libero. (gl.m.)

IL TIRRENO

Alcol e giovani Oggi premiazione del concorso
27 marzo 2013 — pagina 31 sezione: Prato
PRATO Oggi alle 12 nei locali dell'Asd Aurora avrà luogo la premiazione dei vincitori del concorso a premi "Mi diverto ma non sballo" dedicato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione di un cortometraggio di un minuto rivolto ai coetanei, per la sensibilizzazione al bere consapevole ed alla promozione di bevande analcoliche. Testimonial dell'iniziativa, promossa dalla Società della Salute presieduta dall'assessore Dante Mondanelli, è l'attore Giorgio Panariello. «E' stato un risultato di partecipazione straordinario - afferma l'assessore Mondanelli - ed è il proseguimento di un lavoro già in atto sul nostro territorio grazie alle tante disponibilità (scuola, polizia municipale, carabinieri, polizia, Provincia, Asl, Fipe). La Società della salute ha solo messo insieme il puzzle. Un grazie sentito ai ragazzi, al lavoro di tutti, e all'amico Giorgio Panariello che ha generosamente prestato a questo progetto la sua immagine». Nello specifico il concorso ha avuto come vincitori i seguenti ragazzi: (primo premio) Diego Ciottoli 5° CS liceo Copernico con il lavoro dal titolo "Mi diverto ma non sballo"; (secondo premio) Ginevra Spina, Ilenia Greco e Valentina Saccomando 1° DS liceo Copernico con il lavoro dal titolo "Il nemico alcol"; (terzo premio) Tullio Maglia e Giusti Andrea 1° CS Liceo Copernico con il titolo "Esistono tanti modi per divertirsi".

VIOLENZA ALLE FORZE DELL'ORDINE

ASAPS

Sbirripikkiati: 2.290 aggressioni ad operatori di polizia
Pantere sempre più grigie e indifese
Nel silenzio generale, l'infortunio agli sbirri non è un macchinario che s'inceppa: spesso è una reazione violenta, a mano armata nel 22,7% dei casi Il 35% degli aggressori è sotto i fumi di alcol e droga Nel 43,9% dei caso l'attacco è portato da stranieri Nel mirino Carabinieri, Polizia di Stato e Polizie Locali
Giovedì, 28 Marzo 2013
(ASAPS) - La strada come un'arena: è questo il dato che emerge ancora una volta alla rilettura complessiva dei numeri annotati sugli osservatori dell'ASAPS, in particolare quelli più direttamente legati agli episodi di aggressività, vale a dire quello sulla Pirateria Stradale, quello più recente che tiene sotto controllo le "aggressioni su strada" da parte di utenti violenti nei confronti di altri utenti, vittime della spietatezza dei primi, e quello più antico, che ormai da un

decennio analizza gli eventi nei quali a fare le spese della brutalità e della violenza sono gli operatori di polizia: “sbirripikkiati”.
Nel corso del 2012 sono state registrate 2.290 le aggressioni nei confronti di poliziotti, carabinieri, agenti di polizia municipale, di operatori delle altre forze di polizia e di pubblici ufficiali in genere: nel 2011 erano stati 2.230 (+2,7%).
Ciò significa che ogni 4 ore un operatore di polizia finisce in ospedale, spesso con conseguenze invalidanti, fisiche e psicologiche, che lo accompagneranno per tutta la carriera.
da il Centauro n. 164

CURIOSITA’: COME SI BEVE NEL MONDO

ILMONDO.IT

Russia/ Stranieri a rischio vodka: nudi, scippati dopo bevute
28 Marzo 2013
Un francese finisce giù da treno Transiberiana ma non sa come
Mosca, 28 mar. Bere con i russi può presentare dei rischi. Ne sa qualcosa un turista francese, ritrovato in mutande e calzini - ma con in mano la patente di guida - nella neve accanto a una linea ferroviaria nella regione Transbaikal, nel sud della Siberia. Secondo la polizia locale, l'uomo era in viaggio su un treno da Vladivostok a Mosca, quando ha accettato l'invito di sconosciuti a far bisboccia. Non poteva ricordare
tuttavia come è finito giù, nella steppa. Se è stato buttato fuori o era caduto dal treno della famosa Transiberiana. Un altro incidente simile è capitato a Novosibirsk, a un domatore di orsi giunto in Russia da Las Vegas: è stato derubato del suo portafoglio e del telefono cellulare dopo aver consumato alcol
con un estraneo in un hotel della stazione. La polizia poco dopo ha fermato un uomo di 34 anni, residente della regione di Novosibirsk, con il telefono cellulare e i soldi rubati addosso.
L'uomo arrestato non era in grado di spiegare l'accaduto, perché troppo ubriaco. "Bere con i russi può essere pericoloso", riassume in un titolo il Moscow News, quotidiano in lingua inglese edito dal Ministero degli Esteri.
In effetti dici vodka e si pensa alla Russia, che della filosofia del bere ha fatto una cultura a parte. E un intero capitolo di saggezza popolare: "Non esistono donne brutte, ma solo poca vodka!", è uno dei proverbi più usati. A casa in ogni cena o pranzo che si rispettino, la vodka è protagonista sulla tavola e la "cerimonia" da seguire è semplice e va rispettata quale segno di rispetto. E talora persino all'estremo saluto di un caro
estinto si usano i 40 gradi, bevendo in onore del defunto e versandone un po' per la sua anima.

ANCHE I CAMPIONI POSSONO AVERE PROBLEMI DI ALCOL

BLOGOSFERE.IT

Super Rugby: Kurtley Beale e quel problema con l'alcol
Giovedì 28 Marzo 2013
Rugby mondiale di Duccio Fumero
Il trequarti australiano, sospeso dai Melbourne Rebels, era ubriaco quando ha colpito Cooper Vuna dopo la sfida contro gli Sharks.
Dopo Zac Guildford, Kurtley Beale. Geni ribelli del rugby dell'Emisfero Sud, geni ribelli che hanno un problema. Che ha un nome. Alcol. Il trequarti australiano dei Rebels, infatti, rischia di venir tagliato a fine stagione e Adam Freier, ex tallonatore Wallabies e ora media manager di Melbourne, ha trovato il colpevole.
"A essere sinceri il nostro pensiero non è di tagliare Kurtley, o di capire dove andrà l'anno prossimo, ma di lavorare con lui affinché sia ok - dice Freier -. Questa è la priorità, risolvere i suoi problemi. E il suo problema è l'alcol".
Proprio lo stato alcolico di Beale sarebbe stata la miccia che ha scatenato la rissa sull'autobus dei Rebels dopo la sconfitta con gli Sharks, quando il trequarti ha colpito il capitano Gareth Delve e Cooper Vuna. "Non ha giocato ed era in uno stato inaccettabile, questo era evidente a

tutti. Non puoi essere sobrio e decidere di colpire il tuo capitano in faccia - continua infatti Freier -. Non puoi neppure essere un po' alticcio, se è per questo, ma devi essere sbronzo".
A confermare il problema, grave, anche la Federazione, che ha annunciato che Kurtley Beale è stato sospeso a tempo indeterminato, affinché possa curare la sua dipendenza.